

SCUOLA
SECONDARIA
DI 1° GRADO





Penso Parlo Posto

MATERIA

Cittadinanza e Costituzione

COMPETENZE CHIAVE

Imparare a imparare; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.

ARGOMENTO

La fiducia nelle relazioni virtuali e la comunicazione della propria identità.

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE



1. Virtuale è reale



DOMANDE FONDAMENTALI

- Quanto in Rete possiamo contare sulla fiducia, che è alla base di ogni conoscenza che diventa amicizia?
- Se online possiamo alterare la nostra identità, quanto riusciamo a comunicare veramente chi siamo e quanto possiamo aspettarci che gli altri siano veri?
- Quanto possiamo fidarci e creare amicizie?

MATERIALI E FONTI



- » "Penso Parlo Posto. Breve guida alla comunicazione non ostile" di Carlotta Cubeddu e Federico Taddia, illustrazioni di Gud (Il Castoro, 2019)
- » Estratto del libro:
<http://bit.ly/PensoParloPosto>

MODALITÀ E TEMPI DI LAVORO



- Introduzione al progetto di Parole O_Stili e lettura del Manifesto.
- Partendo dai materiali messi a disposizione, e scaricabili dal link sopraindicato, si propongono le seguenti attività:
 - Lettura in classe dell'introduzione del capitolo "Virtuale è reale" tratto dal libro Penso Parlo Posto. Breve guida alla comunicazione non ostile.
 - Rispondere alle domande "(S)Punti Interrogativi" (individualmente o con una discussione in classe).
- Lettura in classe della storia "Nome in codice Kamy".
- Discussione in classe sulle domande "Secondo te" e lettura della riflessione finale.
- Gioco di ruolo: far lavorare i ragazzi a gruppi chiedendo a ognuno di calarsi in un personaggio a scelta fra Kami, Antonio e Luca (si può estendere inserendo anche i personaggi di Giulia, Ilaria, il ragazzo di Ilaria) e immaginare come prosegue la storia. Cosa farebbero? Cosa provano? Quali sono le conseguenze?

ULTERIORI ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO



- Chiedere ai ragazzi di riflettere su altre situazioni - che hanno vissuto in prima persona o a cui hanno assistito - che hanno avuto una ripercussione sulla loro vita reale, scegliendo di raccontarle scrivendo a loro volta una storia o disegnando un fumetto. (L'attività può essere svolta anche in classe se le tempistiche lo consentono).

Il Manifesto della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.